Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della RICERCA

**ISTITUTO COMPRENSIVO MARGHERITA HACK**

Via Croce Rossa, 4 ±20097 San Donato Milanese

COD. MECC. MIIC8FB00P ±TEL 025231684 ±FAX 0255600141

e-mail: MIIC8FB00P@istruzione.it±PEC: MIIC8FB00P@pec.istruzione.it

**SCHEDA DI PROGETTO**

**a.s. 2017/2018**

**REFERENTE**: Daniela D’Elia

**PARTE A**

|  |  |
| --- | --- |
| Denominazione progetto | Sport e legalità |
| Destinatari | Tutti i bambini della pagoda gialla (sez. G,H,I,L,M,N) della scuola dell’infanzia Martiri di Cefalonia  |
| Priorità cui si riferisce | - Infondere il rispetto di sé e degli altri sviluppando gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui.- Rispettare semplici regole della vita di gruppo partendo da giochi di squadra.-Far vivere ai bambini i principi di una cultura sportiva portatrice di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell’aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.- Saper riconoscere il valore di materiali e attrezzature della comunità avendone cura e utilizzandoli in maniera corretta. |
| Traguardo di risultato | * Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
* Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo.
* Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi di gruppo.
* Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
* Il bambino-cittadino sviluppa il senso di appartenenza ad una comunità partendo dalla propria realtà scolastica.
 |
| Obiettivo di processo | 3 anni:* Sviluppare un uso corretto del proprio corpo
* Coordinare i propri movimenti muovendosi con sicurezza
* Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza del sé corporeo
* Imparare ad accettare la frustrazione, le regole e le norme nel percorso di crescita
* Interiorizzare semplici regole di cura personale e di convivenza
* Rispettare se stesso ,gli altri e i materiali
* Stimolare e favorire la condivisione di oggetti e situazioni tra coetanei
* Imparare a dilazionare nel tempo i propri bisogni e desideri
* Accettare, collaborare, rispettare ed usare regole in piccoli giochi di squadra

4 anni:* Rafforzare la conoscenza del sé corporeo
* Rispettare se stesso ,gli altri e i materiali
* Possedere autocontrollo motorio
* Utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà
* Partecipare con piacere e curiosità alle attività libere e guidate
* Orientarsi in modo autonomo negli spazi scolastici
* Imparare a rispettare regole e consegne

5 anni:* Percepire il corpo in rapporto allo spazio
* Rispettare se stesso ,gli altri e i materiali
* Rivelare una buona lateralizzazione
* Muoversi nello spazio ad azioni, comandi, suoni, musica
* Collocare se stesso in base a parametri spaziali
* Accettare, collaborare, rispettare ed usare regole in piccoli giochi di squadra
 |
| Altre priorità | Stimolare la comunicazione verbale e non verbale.Condividere un momento ludico didattico con bambini di altre sezioni. |
| Situazioni su cui si interviene | Il progetto si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico nella seguente modalità:5 incontri con i bambini di 5 anni nei mesi di ottobre/novembre5 incontri con i bambini di 4 anni nei mesi di gennaio/febbraio5 incontri con i bambini di 3 anni nei mesi di marzo/aprileI gruppi saranno composti da bambini di 2 classi uniti per un totale di 15/20 componenti e l’incontro sarà della durata di 45 minuti. |
| Attività previste | *Attività motorie di tipo percettivo*:a. Discriminazione tattile b. Discriminazione visiva c. Discriminazione uditivad. Presa di coscienza della respirazione*Orientamento del corpo:*a. Orientamento spaziale b. Lateralità*Strutturazione spazio – temporale:*a. Assimilazione dei concetti di spazio - tempo b. Sviluppo di questi concetti in relazione a sé, agli altri, agli oggetti c. Sviluppo del concetto di ritmo*Coordinazione globale e segmentaria:*a. Discriminazione cinestesica, coscienza ed immagine del corpo b. Sviluppo degli schemi motori di base “camminare, correre” c. Sviluppo degli schemi motori di base “strisciare, rotolare”d. Sviluppo degli schemi motori di base “saltare”e. Sviluppo degli schemi motori di base “portare” f. Capacità di seguire con gli occhi un compagno o un oggetto in movimento  |
| Eventuali risorse finanziarie necessarie |  |
| Risorse umane(ore)area | N°34 ore  |
| Altre risorse necessarie | Palestra- giardino.Materiali e attrezzature presenti in palestra. |
| Indicatori utilizzati | Verifica effettuate tramite l’osservazione diretta dei bambini e la compilazione di una griglia. Valutazione finale del progetto attraverso una percentuale dedotta dalla griglia di verifica. |
| Stati di avanzamento | Riconoscere, comunicare e interagire positivamente con i propri compagni e con quelli delle altre sezioni (stare bene insieme).Superare gradualmente ansie e paure legate alla timidezza e diffidenza motoria. |
| Valori/situazioni attesi | * Padronanza dello schema corporeo
* Potenziamento dell’empatia
* Maggior senso di responsabilità collettiva
* Destrezza motoria
* Dilatazione dei tempi di azione
 |

**PARTE B**

|  |
| --- |
| **DESCRIZIONE SINTETICA DA INSERIRE NEL DOCUMENTO PTOF**La scuola, intesa come luogo dove risuonano le molteplici voci del contesto ambientale e sociale è sicuramente il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con gli altri, dove bisogna rispettare alcune norme. E’ proprio nella scuola che il bambino impara l’importanza del rispetto e riconosce i diritti e doveri che regolano la convivenza. Educare alla legalità, perciò, è uno dei compiti prioritari che la scuola deve svolgere, naturalmente insieme ad altri enti educativi(in primo luogo la famiglia) perché possa realizzarsi concretamente l’acquisizione dei valori della dignità umana, il senso di responsabilità individuale e collettiva, il rispetto degli altri, la solidarietà.L’attività motoria è una proposta educativa molto interessante per accompagnare il bambino lungo questo cammino. Quale occasione migliore per l’insegnante di utilizzare la dimensione ludica, il gioco motorio come “reali” palestre di vita in cui l’attività motoria e sportiva fungono da sfondo per il vissuto di valori che svolgono un ruolo primario nei contesti di vita quotidiana: l’autostima, il rispetto per l’altro, il riconoscimento e la valorizzazione della diversità, la solidarietà nel gruppo, l’altruismo, la cooperazione.L’insegnante D’Elia dedicherà le ore di questo progetto in orario extra-lavorativo. |

San Donato Milanese 15/09/2017

 La referente

 Daniela D’Elia